



# La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 4 agosto 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail [info@parrocchia-acicastello.it](mailto:info@parrocchia-acicastello.it)

**XVIII Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore II settimana**

## PANE D'AZZURRO

*In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!». (Gv 6,24-35)*

Dopo il segno del pane, il lago si riempie di barche e di domande. Da dove nascerà un lungo scontro verbale, nella sinagoga di Cafarnaon, duro fino ad una soglia di rottura, e non solo con occasionali ascoltatori, ma proprio con i suoi discepoli.

Sarà un dialogo tra sordi, che si articola all'inizio attorno a tre domande:

I. **Quando sei venuto qua?** E Gesù capisce che alla gente non interessa sapere il quando e il come, ma il perché. E risponde senza giri di parole: *voi mi cercate perché avete mangiato, perché pensate di avere un tornaconto, per la pancia piena.* Contesta la loro e la mia fede illusoria, "economica": **io amo Dio o i suoi favori? Amo il Donatore o i suoi doni?** C'è il cuore da saziare, che è un abisso insondabile (salmo 64,7), e non il ventre.

II. **Cosa dobbiamo fare per essere in sintonia con Dio? Mettersi in sintonia con Gesù: credere, fidarsi, fondarsi, affidarsi.** Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che l'opera di Dio è Gesù: volto alto e luminoso dell'umano, libero come nessuno, guaritore del disamore del mondo. **Volto vero di un Dio che viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio,** come le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), con tenerezza combattiva.

III. **Tu, quale opera fai perché ti crediamo?** Gesù risponde con due parole immense: **Dio dà.** Un verbo così facile, così chiaro: **dare, che racchiude il cuore di Dio. Dio dà vita.** Siamo davanti a uno dei vertici del vangelo, a uno dei nomi più belli di Dio: **Lui è nella vita, donatore di vita.** Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile.

L'opera di Dio è dare. Dio non prende, dona. Non esige, offre. Non pretende, colma. Non dà pane in cambio di potere, neppure del potere sulle anime. Offre qualcosa che solo può colmare le profondità della vita: **“pane dal cielo”**.

E qui scatta come una molla, come una freccia, la pretesa totale, perfino eccessiva di Gesù: io sono il pane, io faccio vivere!

L'uomo nasce affamato, ed è la sua fortuna. Il bambino ha fame della madre, gli amanti hanno fame l'uno dell'altro e poi di un figlio che incarni il loro amore, come un balcone sul futuro. E quando una famiglia è completa, dovrebbe sentirsi appagata. E invece **l'uomo sente la felicità sempre minacciata. Ed ha fame ed ha paura, desidera amici e teme tradimenti. Ha fame di corpi e poi di infinito; ha fame di cielo: cerca pane d'azzurro.**

Pane non è solo un pugno di farina e acqua, ma indica tutto ciò che ci mantiene in vita. Amore. Pace. Dignità. Energia. Libertà. Sogno. Fioritura piena del nostro essere. Felicità. Pane 'dal' cielo, ma non solo: **pane 'di' cielo, composto di ciò che compone il cielo, fatto della stessa materia di cui è fatto Dio.** (P. Ermes Ronchi).

## **Cammino della settimana** **5 – 11 agosto 2024**

**Lun 05** Parola del giorno Mt 14,22-36  
*Comandami di venire verso di te sulle acque.*  
Ore 18.30 – Rosario  
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Mar 06** Parola del giorno Mc 9,2-10 *Trasfigurazione del Signore – Festa.*  
*Il suo volto brillò come il sole.*  
Ore 18.30 – Rosario  
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Mer 07** Parola del giorno Mt 15,21-28  
*Donna, grande è la tua fede.*  
Ore 18.30 – Rosario.  
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Giov 08** Parola del giorno Mt 16,13-23 *S. Domenico, presbitero – Memoria.*  
*Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*  
Ore 18.30 – Rosario.  
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Ven 09** Parola del giorno Mt 25,1-13 *S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire – Festa.*  
*Ecco lo sposo andategli incontro!*  
Ore 18.30 – Rosario.  
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

**Sab 10** Parola del giorno Gv 12,24-26 *S. Lorenzo, diacono e martire – Festa.*  
*Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.*  
Ore 18.30 – Rosario.  
Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

**Domenica 11** **Giorno del Signore e della Comunità**  
*Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.*  
Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.  
Ore 19.00 – Rosario.  
Ore 19.30 – Celebrazione eucaristica.